

SCIOPERO

I PRO PAL INFIAMMANO LA PROTESTA

Scontri e attacchi alle Forze dell'ordine a Torino nella manifestazione indetta da Cgil e Uil. Protagonisti in negativo ancora una volta i Pro Palestina e i Centri sociali. Dura condanna di Forza Italia e Fratelli d'Italia

L'INTERVISTA

«Affitti brevi utili per i piccoli centri»

Pistacchi a pagina 6

LA MOSTRA

Gli abiti di ritorno dalla Via della Seta

Servizio a pagina 7

■ Anche a Torino si è svolto lo sciopero generale contro le politiche del Governo, indetto dalle sigle sindacali Cgil e Uil: secondo gli organizzatori, sono state ventimila le persone che hanno sfilato in corteo nel capoluogo.

Diversi i temi portati in piazza: dalla precarietà diffusa alle liste d'attesa in sanità, dall'inflazione che erode gli stipendi ai tagli alla spesa pubblica. Delegazioni delle sigle

sindacali sono arrivate da tutta la regione con una cinquantina di pullman.

Non sono mancati però i momenti di tensione e gli scontri: vicino alla stazione di Porta Nuova i manifestanti hanno dato alle fiamme cartelli con le foto della premier Meloni e dei ministri Salvini e Crosetto.

Carlo Santori a pagina 2

SANTUARIO PELAGOS

Diano Marina diventa «la città delle balene»



Porre l'attenzione sull'impatto scaturito dall'antropizzazione delle aree costiere e sull'interdipendenza dei sistemi marini e terrestri. Un tema che ha indotto Diano Marina ad aderire alla Carta di Partenariato del Santuario Pelagos facendola diventare la città delle balene. L'impegno dell'amministrazione è quello di «favorire azioni pedagogiche sul territorio, la diffusione delle informazioni sul Santuario Pelagos».

Pochi mesi fa il Comune ha ricevuto la proposta di adesione al Progetto "Missione Pelagos - Balene e delfini dei nostri mari", ideato dall'Istituto Tethys, che da oltre tre decenni conduce ricerche sui cetacei del Santuario, e sviluppato in collaborazione con Verdeacqua, Cooperativa specializzata in campo didattico, scientifico e ambientale, con il sostegno di diversi Club appartenenti al Soroptimist International Club d'Italia, associazione senza fini di lucro, fondata nel 1921, che riunisce donne di diverse categorie professionali. Ora è arrivato l'ok al progetto didattico che è basato su strumenti digitali online con materiale multimediale strutturato per le Scuole primarie e secondarie di primo grado. "Missione Pelagos" contiene quattro diverse sezioni: tre per gli alunni, differenziate per fasce d'età, e una destinata alla formazione degli Insegnanti. Il progetto prevede inoltre uno spazio dedicato alla pubblicazione online dei lavori creati dalle classi stesse, vetrina delle attività condotte dalle scuole e della creatività degli allievi e luogo di scambio anche a distanza delle esperienze maturate. Il progetto è stato ideato tenendo in considerazione sia il tipo di iniziative presenti sul territorio nazionale, sia le indicazioni del Miur nelle sue linee guida in materia di educazione ambientale. Le attività in materia di salvaguardia dei cetacei saranno declinate in chiave multidisciplinare nei percorsi scolastici già previsti, in modo da potersi facilmente inserire nella normale programmazione didattica ad opera degli Insegnanti

ECONOMIA PIEMONTESE

Il turismo e le costruzioni compensano crisi dell'auto



Dopo un rallentamento nel secondo trimestre, nel terzo trimestre torna leggermente positivo l'andamento dell'economia piemontese: +0,5%.

È quanto emerge dai dati del 'PilNow', diffusi dal Comitato Torino Finanza presso la Camera di Commercio di Torino.

Le difficoltà del comparto automotive, principale responsabile del rallentamento delle esportazioni, in calo dell'1,2%, sono state compensate dai settori del turismo, dei servizi e delle costruzioni.

Bosco a pagina 3

SOLIDARIETÀ

La San Vincenzo celebra 30 anni di «Colazione del povero»

■ La «Colazione del povero» di Genova compie 30 anni il prossimo 8 dicembre. Era, infatti, il 1994 quando, proprio in quel giorno di dicembre, un gruppo di volontari della Società San Vincenzo de' Paoli iniziò a distribuire la colazione ai senza fissa dimora, poveri ed emarginati che popolano la Stazione Ferroviaria di Genova Brignole.

«Da allora - si legge nella pagina web dedicata - il servizio non ha mai subito interruzioni, grazie alla volontà e allo spirito di sacrificio per il prossimo di molti membri della San Vincenzo». L'appuntamento si rinnova da 30 anni tutti i martedì e giovedì alle 6 del mattino, quando alcuni volontari arrivano nella zona antistante la stazione,

montano un tavolo portatile, lo allestiscono con thermos di bevande calde (the, latte e caffè) e merendine confezionate e iniziano la distribuzione. Solo nell'ultimo anno sono stati distribuiti 520 litri di latte, 350 litri di caffè, 520 litri di the, 1.300 litri d'acqua, 4.200 succhi di frutta, 13.500 merendine confezionate.

Nello stesso periodo i volontari hanno anche distribuito biancheria intima, indumenti vari, scarpe, coperte e asciugamani, lamette da barba, sapone, generi alimentari. Per celebrare la ricorrenza, domenica 8 dicembre, alle ore 11, verrà celebrata una messa nella chiesa di San Michele Arcangelo di Pieve Ligure.

IN UN DIRUPO A VENTIMIGLIA

Morta la cuneese scomparsa

È stata trovata morta, in un fondo a un precipizio a Ventimiglia, la donna di Cuneo scomparsa giovedì da casa. Il corpo è stato trovato in un dirupo poco distante dal valico di Ponte San Luigi. Per consentire le operazioni di recupero della salma, è stata chiusa al traffico la frontiera bassa di Ponte San Ludovico, mentre in quella alta, è stato istituito il senso unico alternato per la presenza dei mezzi dei vigili del fuoco. La donna, di 64 anni, era originaria di Ventimiglia ma viveva a Cuneo. Mercoledì sera si è allontanata da casa in auto. Nella vettura era stato trovato un biglietto dal quale emergeva l'intenzione di togliersi la vita

CENTRO SERVIZI PER IL TERRITORIO

Dal 5 dicembre torna a Novara il Mercatino della solidarietà

■ Da giovedì 5 dicembre, con l'inaugurazione alle ore 15.30, torna a Novara il Mercatino della Solidarietà, che da 27 anni il Centro Servizi per il Territorio (Cst) Novara - Vco ets promuove a sostegno del volontariato.

Un'importante manifestazione, sia per le associazioni che sono protagoniste che per la cittadinanza, che può trovare un regalo diverso, con un valore aggiunto, quello della solidarietà, grazie a tante e differenti proposte: manufatti artigianali, cestini natalizi, piccoli lavoretti realizzati dal personale volontario o dall'utenza.

Dal 2022 il Mercatino è diventato un «Villaggio della Solidarietà», nel cuore della città di Novara, con le casette delle associazioni che animano piazza Duomo e tante iniziative collaterali fino al 24 dicembre.

«Sono quasi cinquanta le associazioni che si alterneranno in queste settimane per proporre, come sempre, uno shopping solidale ai novaresi - commenta il vicepresidente del Cst, Daniele Giaime - e il valore di questa iniziativa, oltre a essere un'importante momento di valorizzazione del volontariato locale, che può presentare i propri progetti e farsi



conoscere dalla cittadinanza, è anche nell'opportunità che le associazioni hanno di raccogliere fondi: lo scorso anno sono stati raccolti ben 38 mila euro».

«In questi tre anni - aggiunge Giaime - con l'idea del 'Villaggio' abbiamo lavorato sull'intreccio, sui legami, andando oltre la rete, verso un sistema di collaborazioni essenziali senza le quali non saremmo riusciti a costruire una trama di eventi che si propone di 'fare cultura della solidarietà'».

TORINO

Vertice in Regione sulla crisi Diageo

Bozzalla a pagina 2

CUNEO

Nasce l'alleanza delle Alpi del Sud

Servizio a pagina 5

Carlo Santori

■ Anche a Torino si è svolto lo sciopero generale contro le politiche del Governo, indetto dalle sigle sindacali Cgil e Uil: secondo gli organizzatori, sono state ventimila le persone che hanno sfilato ieri in corteo nel capoluogo piemontese.

Diversi i temi portati in piazza: dalla precarietà diffusa alle liste d'attesa della sanità, dall'inflazione che erode gli stipendi ai tagli alla spesa. Le delegazioni sindacali sono arrivate da tutta la regione con una cinquantina di pullman. Secondo i primi dati, l'adesione allo sciopero in aziende e fabbriche piemontesi è stata alta.

Non sono mancati però i momenti di tensione: vicino alla stazione di Porta Nuova i manifestanti hanno dato alle fiamme cartelli con le foto della premier Meloni e dei ministri Salvini e Crosetto.

Dopo il corteo, i manifestanti hanno provato a sfondare il cordone della Polizia proprio davanti a Porta Nuova, poi la protesta si è spostata nella stazione di Porta Susa, dove è stato occupato un binario.

Uova con vernice rossa e fumogeni sono stati invece lanciati contro le Forze dell'ordine schierate davanti alla Prefettura di Torino, in piazza Castello, dal lato opposto dove era appena terminato il corteo dei sindacati per lo sciopero generale. A lanciare gli oggetti, tra cui anche torce da segnalazione, sono stati gli studenti dello spezzone Pro Palestina, alcune centinaia, che hanno chiamato a un nuovo raduno per il prossimo 13 dicembre.

«Smettiamola di parlare di studenti Pro Palestina e chiamiamo le cose con il loro nome. A Torino stiamo da tempo assistendo a una deriva estremista ed eversiva di sinistra. Il salto di qualità delle proteste è palese e non a caso arriva dopo il tentativo di legalizzare Askatasuna da parte del Comune di Torino. Questi soggetti non devono più ricevere sponde dalle forze politiche, di nessun tipo. La

ANCORA SCONTRI A TORINO

Pro Pal e Centri sociali infiammano lo sciopero

Attacchi alla Polizia e stazioni di Porta Nuova e Porta Susa occupate. Sdegno di Forza Italia e FdI

Uova, fumogeni e torce sono stati gettati contro le Forze dell'ordine



ma solidarietà alle Forze dell'ordine, che ancora una volta hanno subito attacchi e violenze dai manifestanti». Lo dichiara il senatore e vice capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama, Roberto Rosso, vicesegretario azzurro in Piemonte.

«Da Torino arrivano le solite cartoline fatte di violenza e disordini. Gli antagonisti, da perfetti burattini, dimostrano di seguire alla lettera gli incitamenti alle rivolte sociali lanciati nelle scorse settimane dal segretario generale della Cgil Landini e si scagliano contro le forze dell'ordine, bruciando foto della presidente Meloni e di alcuni ministri». Chiosa Augusta Montaruli, vice capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera. «Ancora una volta - prosegue - la nostra

città vive scene di periodi bui che speravamo tutti fossero dimenticati. Alle donne e agli uomini in divisa, oltre che agli esponenti di Governo, rivolgiamo la massima vicinanza, ricordando che Fratelli d'Italia sarà sempre al fianco di chi rischia la propria incolumità per contrastare chi invece per mestiere si diverte a mettere a ferro e fuoco una città».

«Solidarietà alle Forze dell'ordine per gli inqualificabili atti di violenza compiuti da sedicenti manifestanti dell'estrema sinistra» anche dal ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, segretario di Forza Italia Piemonte.

«Un clima da guerriglia urbana - sostiene il ministro della Pa- che dovrebbe costringere a una seria

riflessione chi auspica di rivoltare il Paese come un guanto. Il diritto allo sciopero e a manifestare non ha nulla a che vedere con i comportamenti delinquenti messi in atto nel capoluogo piemontese».

«Ferma condanna» da parte di Matteo Salvini per le violenze di Torino, che hanno causato problemi anche alle Forze dell'ordine. La Lega chiede di identificare i colpevoli: «Non sono manifestanti, ma delinquenti, e i delinquenti meritano la galera» chiarisce Salvini.

«Pugni, calci, uova, torce di segnalazione, aste di bandiere e fumogeni scagliati contro le Forze dell'ordine dai Pro Pal che, già in mattinata, avevano preso parte al corteo dei sindacati per lo sciopero

generale. Tutto ciò è semplicemente intollerabile, la misura è colma. Ho sempre massimo rispetto per gli scioperi e per il dissenso democratico, ma qui siamo di fronte a uno sciopero generale permeato dall'odio e dall'antisemitismo, ridotto alla solita guerriglia antagonista e alla lotta armata tanto cara ai centri sociali». A sostenerlo Paola Ambrogio, senatrice di Fratelli d'Italia.

«Penso - continua - che gli stessi sindacati dovrebbero condannare l'accaduto e prendere le distanze da certe dinamiche, ma il fatto che i Centri sociali, ora travestiti da Pro Pal, abbiano sfilato per ore al loro fianco senza che nessuno battesse ciglio, mi porta a dire che, con ogni probabilità, non avverrà».

CRISI DIAGEO

«Irricevibile la decisione di chiudere»

Le Istituzioni piemontesi, riunite a Torino, criticano la scelta dell'azienda di cessare l'attività

Alberto Bozzalla

■ Riunione a Torino al Grattacielo Piemonte sulla possibile chiusura della Diageo di Santa Vittoria d'Alba (Cuneo), annunciata per il mese di giugno 2026.

Erano presenti il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, la vicepresidente e assessora al Lavoro Elena Chiorino, il consigliere provinciale Simone Manzone e i sindaci di Alba, Alberto Gatto, di Bra, Giovanni Fogliato, accompagnato dall'assessore Lucia Ciravegna, e di Santa Vittoria d'Alba, Adriana Dellavalle, i rappresentanti dell'azienda e di Confindustria Cuneo.

«L'azienda ci ha comunicato che la decisione di chiudere lo stabilimento a giugno del 2026 è irrevocabile. Abbiamo risposto loro che per il Piemonte e per il territorio questa posizione è irricevibile. Durante l'incontro infatti non sono emerse motivazioni legate alla produttività del sito di Santa Vit-



toria d'Alba, né delle sue performance, che anzi sono state riconosciute dall'azienda, ancora recentemente, come efficienti e di qualità», dichiarano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, la vicepresidente Elena Chiorino, il consigliere pro-

vinciale Simone Manzone e i sindaci di Alba, Alberto Gatto, di Bra, Giovanni Fogliato, accompagnato dall'assessore Lucia Ciravegna, e di Santa Vittoria d'Alba, Adriana Dellavalle.

«Se infatti lo stabilimento è sostenibile - affermano i rappresentanti del-

le Istituzioni piemontesi - non si può accettare la chiusura perché il profitto è giusto, ma solo nel rispetto delle persone e del loro lavoro. La decisione di chiudere risulta quindi per noi irricevibile e inspiegabile e per questo abbiamo chiesto di incontrare il prima possibile i vertici della multinazionale per entrare nel merito delle motivazioni».

«Come il territorio compatto ha affrontato la crisi della Diageo nel 2017, arrivando a un esito positivo, allo stesso modo ora siamo determinati a fare fronte comune per evitare la chiusura e garantire la continuità produttiva dello stabilimento e dei 349 posti di lavoro», concludono il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, la vicepresidente Elena Chiorino, il consigliere provinciale Simone Manzone e i sindaci di Alba, Alberto Gatto, di Bra, Giovanni Fogliato, accompagnato dall'assessore Lucia Ciravegna, e di Santa Vittoria d'Alba, Adriana Dellavalle.

ARTE

Domenica gratis alle Gallerie d'Italia

Domenica 1° dicembre ingresso gratuito nei musei di Intesa Sanpaolo. Alle Gallerie d'Italia di Torino, in piazza San Carlo 156, si potrà ammirare senza pagare la mostra 'Gentileschi e Van Dyck', da poco inaugurata. Due capolavori dalla collezione Corsini, in collaborazione con le Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma. L'esposizione si inserisce nell'ambito della rassegna 'L'Ospite illustre': l'appuntamento espositivo che Intesa Sanpaolo organizza nel periodo delle festività invernali, allestendo due importanti opere mai esposte in città. Si tratta di due diverse interpretazioni della cosiddetta 'Madonna del latte', dipinte a quindici anni di distanza una dall'altra.

È inoltre in corso la mostra 'Mitch Epstein. American Nature', la più importante retrospettiva del fotografo americano. L'esposizione, curata da Brian Wallis, presenta per la prima volta riunite le serie fotografiche più significative degli ultimi vent'anni di Mitch Epstein, in cui vengono esplorati i conflitti tra la società americana e la natura selvaggia nel contesto del cambiamento climatico. Prosegue poi fino al 6 gennaio la mostra 'Antonio Biasiucci. Arca', terzo capitolo del progetto 'La grande fotografia italiana', a cura di Roberto Koch. In questa mostra, una delle più importanti dedicate al fotografo con oltre 250 fotografie esposte, i diversi capitoli del poema utopico di Biasiucci vengono presentati insieme per la prima volta. È inoltre possibile scoprire la 'instant exhibition', proiettata nella hall e nei monitor esterni del museo, 'In viaggio con l'America. Le elezioni americane per immagini', in collaborazione con Chora e Will media, curata da Mario Calabresi.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Anna Bosco

■ Dopo un rallentamento nel secondo trimestre, nel terzo trimestre torna leggermente in positivo l'andamento dell'economia piemontese, con un +0,5%.

È quanto emerge dai dati elaborati dal 'PilNow', diffusi dal Comitato Torino Finanza presso la Camera di Commercio di Torino.

Le difficoltà del comparto automotive, principale responsabile del rallentamento delle esportazioni, in calo dell'1,2%, sono state compensate dai settori del turismo, dei servizi e delle costruzioni, anche grazie ai fondi del Pnrr.

Nel terzo trimestre 2024, il PilNow ha raggiunto un valore di 155 miliardi di euro a prezzi correnti, pari a 135 miliardi di euro a prezzi costanti del 2015, con un incremento di 0,9 miliardi di euro in termini reali rispetto al trimestre precedente.

La crescita del Pil regionale ha superato leggermente la media nazionale (+0,4%), ma è stata inferiore al valore medio dell'Ue a 27 (+0,9%), essenzialmente per l'esposizione regionale all'economia tedesca e al settore dell'auto.

Questo dato positivo, seppur in un contesto economico nazionale e internazionale complesso, conferma la tenuta dell'economia piemontese, con una crescita acquisita per il 2024 pari allo 0,4%, in linea coi valori nazionali.

Grazie al favorevole andamento del periodo estivo, il turismo estero ha fatto registrare +11% su base annua,

ECONOMIA PIEMONTESE

Turismo e costruzioni compensano crisi auto

Ancora difficoltà legate al settore automotive, ma aumentano visitatori dall'estero e crescono i servizi

La stima del Pil regionale per il 2024 è di una moderata crescita, che potrebbe rivelarsi pari allo 0,6%, sulla base della tenuta degli stessi motori della parte iniziale dell'anno



confermandosi come un nuovo motore di sviluppo per l'economia regionale.

Le costruzioni, con un aumento del 17% dell'occupazione correlata, si risollevano dalla fine del superbonus e beneficiano dell'avvio degli investimenti legati al Pnrr, che stanno accelerando. Anche i servizi (+5% la loro occupazione annualizzata) dovrebbero aver avuto come

base per il loro spunto gli stessi fattori causali. Si riduce, invece, l'occupazione nel commercio e nella manifattura (-1%).

Soffre anche l'export.

La flessione dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2023, seppure inferiore alla media nazionale (-5%), evidenzia comunque la correlazione del sistema produttivo piemontese con l'andamento

dell'economia tedesca, in particolare per quanto riguarda il settore automotive. Nonostante ciò, il valore complessivo annualizzato dell'export piemontese è ancora forte e si attesta a 62,6 miliardi di euro, pari al 40,4% del Pil regionale, nove punti superiore alla media nazionale, grazie anche al traino dei beni strumentali e del settore alimentare, che si sono

irrobustiti nella regione. Tuttavia, il settore dei beni strumentali è il primo per esportazioni verso gli Usa e in futuro potrebbero esserci timori per i possibili dazi.

Il rallentamento industriale e l'automotive stanno però facendo crescere (+13%) la Cig, pari a 37 milioni di ore annualizzate, contro un aumento del 10% a livello nazionale. Per quanto si tratti di

un impatto temporaneo, esso produce una riduzione di occupazione attiva standardizzata di circa 20 mila Ula (un valore pari all'1,1% della forza lavoro), che porterebbe a un tasso di disoccupazione non ufficiale in salita dal 6,2% al 7,3%. Il rientro di questi valori nella norma dipende tuttavia non solo dagli investimenti locali.

Si registra una certa stabilità dei consumi, influenzata dall'incertezza economica e dalla perdita di potere d'acquisto dei mesi scorsi. Questa dinamica si riflette anche sul fronte del credito, con una flessione della domanda di prestiti del 5% in Piemonte e del 4% a Torino.

La stima del Pil regionale per l'intero 2024 è di una moderata crescita, che potrebbe rivelarsi pari allo 0,6%, sulla base della tenuta degli stessi motori della parte iniziale dell'anno.

«Per ambire a tassi di crescita decisamente superiori - commenta il presidente del Comitato Torino Finanza, Vladimiro Rambaldi - occorrono una ripresa più vigorosa delle attività di investimento e delle esportazioni del settore manifatturiero, oggi rallentato dal contesto europeo e internazionale».

«Siamo comunque in presenza - spiega il presidente Rambaldi - di un'economia regionale resiliente, nonostante l'indebolimento dell'economia nazionale e le difficoltà che registra il settore dell'auto. Certo il quadro generale è molto incerto ed è difficile fare previsioni a medio/lungo termine».

MARTEDI 3 DICEMBRE

OSPITI
PAOLO BAGNASCO
MARY MEROLLA

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE

ESIBIZIONE DI BALLO CON

Gynnik



ospite VERONICA CUNEO

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

ORCHESTRA
AURELIO SEIMANDI

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com



VIVI LA MAGIA DELLE FESTE IN LIGURIA
IN RESIDENCE FRONTE MARE

Finale Ligure

La Riviera del 

★★★★

LIDO RESORT




**SCOPRI LE FAVOLOSE PROMOZIONI DI
NATALE - CAPODANNO - EPIFANIA
CON PARCHEGGIO IN OMAGGIO**

*Esclusivi appartamenti dotati di tutti i confort
Posizione centrale, direttamente sul lungomare pedonale
Terrazza panoramica e sala soggiorno affacciate sul mare*



**Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure (Savona)
info@lidofinale.com**

**Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096**



CITR. 009029-RT-0010 CIN IT009029AIPLAYZKGW CITR. 009029-CAV-0017 CIN IT009029B42COQI9NN

Le migliori offerte su www.lidofinale.com

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Nasce l'alleanza transfrontaliera delle Alpi del Sud

Nizza, in Costa Azzurra, ha ospitato la firma del protocollo d'intesa

■ Christian Estrosi, Sindaco della Città Metropolitana di Nizza, Claudio Scajola, Presidente della Provincia di Imperia, e Luca Robaldo, Presidente della Provincia di Cuneo, hanno siglato l'intesa che dà vita alla "Alleanza Transfrontaliera delle Alpi del Sud", un patto che si pone molteplici obiettivi, ma che affonda le proprie radici nella storica collaborazione e vicinanza fra i cittadini di queste tre aree d'Europa.

"La giornata di oggi è davvero soddisfacente - spiega il Presidente Robaldo - perché la nostra provincia torna ad essere protagonista anche in Europa.



Un percorso che abbiamo intrapreso fin dalla mia elezione nel settembre 2022 e che oggi ci pone al pari di alcune fra le aree più sviluppate del nostro continente. La Granda, insomma, come cerniera fra cittadini accomunati da tradizione e futuro".

Fra i temi oggetto di questo accordo una migliore collaborazione in campo sanitario e turistico, una maggiore attenzione alle infrastrutture e la nascita di un "Segretariato" presieduto a rotazione dalle tre aree.

"Il Segretariato Generale coordinerà costantemente i lavori della Alleanza

za - termina Robaldo - rendendo più forti le nostre istanze a Bruxelles. Accanto a due così autorevoli uomini politici ho dato la disponibilità affinché Cuneo presieda l'alleanza nel terzo anno, così preceduta rispettivamente da Nizza e Imperia: ho ritenuto, attraverso questa decisione, di dare un segnale di apertura ulteriore e reale rispetto degli intenti dell'accordo".

Non sono mancate, poi, le riflessioni circa la situazione del Tenda. La città di Cuneo partecipa alla alleanza in qualità di "associato". Ad affiancare Robaldo, il Consigliere Provinciale Silvano Dovetta.

IN PROGRAMMA CONCERTO, FILM, LABORATORI E LA MOSTRA «CON AI PIEDI UN PAIO DI SCI»

Cuneo Città Alpina si prepara per la Giornata della Montagna

Dal 9 al 14 dicembre, dagli incontri letterari alla proiezione di un film dedicato all'alpinista Rutkiewicz

■ La Giornata Internazionale della Montagna è stata istituita dalle Nazioni Unite nel 2003 e, da allora, viene celebrata l'11 dicembre di ogni anno. Il suo scopo è evidenziare l'importanza della montagna per la salute del pianeta e promuovere la varietà delle sue culture. Cuneo, che quest'anno è stata designata Città Alpina, ha preparato un calendario di iniziative per onorare l'evento, in programma da lunedì 9 a sabato 14 dicembre. "Quest'anno siamo riusciti ad aggregare numerose iniziative provenienti da associazioni ed enti del territorio aventi come filo conduttore la montagna - dichiara Sara Tomatis, assessora alla Metro Montagna del Comune di Cuneo -. Sono molto soddisfatta del lavoro svolto negli ultimi anni, che ha portato la città a riscoprire il profondo legame con le sue vallate. Il CAI e il Soccorso Alpino sono parte integrante di questo percorso. Quest'anno, oltre a onorare la Giornata Internazionale della Montagna, festeggiamo anche i 150 anni della Sezione del CAI di Cuneo e i settant'anni del Soccorso Alpino".

Nella preparazione del programma è stata dedicata particolare attenzione agli incontri letterari, che sono stati inseriti sotto l'egida del festival "Leggere le montagne", promosso dalla Convenzione delle Alpi. Un'iniziativa che permette di avvicinare gli amanti dei libri, gli autori e gli alpinisti, dando loro l'occasione di dialogare e confrontarsi sul significato, la portata e l'impatto della letteratura alpina. Il primo appuntamento è in programma lunedì 9 dicembre, alle 18, all'Open Baladin, dove Cinzia Dutto presenterà il libro "La tua stagione", dedicato a quattro donne che, con l'aiuto della montagna "ce l'hanno fatta". La rassegna letteraria proseguirà mercoledì 11, alle 18, nel Salone d'Onore del Comune di Cuneo. Nell'occasione verrà presentata l'edizione speciale del libro "Montagne Nostre", firmato dalla sezione del CAI di Cuneo, che quest'anno festeggia 150 anni di attività. Per quest'ultimo motivo, a partire da mercoledì 11 e fino a venerdì 13, la Torre Civica di via Roma sarà illuminata con il logo del Club Alpino Italiano. Nel corso dell'incontro verranno anche festeggiati i settant'anni del Soccorso Alpino. In

serata spazio alla musica: alle 20.30, in sala San Giovanni, è in programma il concerto del gruppo corale "La Baita", che intratterà il pubblico con canti popolari delle vallate cuneesi.

La serata di giovedì 12 sarà dedicata alla settima arte. Alle 21, al Cinema Monviso, verrà proiettato in anteprima nazionale (insieme a Biella n.d.r.) il nuovo film di Eliza Kubarska "L'ultima spedizione". Si tratta di un documentario dedicato a Wanda Rutkiewicz, l'alpinista polacca morta nel 1992 sul Kangchenjunga mentre cercava di scalare il suo nono ottomila. La Rutkiewicz fu la prima donna a salire sul K2 senza ossigeno.

Venerdì 13 torna "Leggere le montagne" con la presentazione del libro dell'antropologa alpina Valentina Porcellana "In



Wanda Rutkiewicz

VENERDÌ 6 DICEMBRE PRESSO LA SALA DI VALLE DELLA FUNICOLARE DI MONDOVÌ

Gli Spigolatori presentano «L'Ola dij marenghin», ultima opera di Stefano Sicardi

■ Venerdì 6 dicembre alle ore 17.30, presso la Sala di Valle della Funicolare a Mondovì, l'associazione culturale Gli Spigolatori, all'interno del Festival Funamboli, presenterà l'ultimo libro di Stefano Sicardi, L'Ola dij marenghin.

Quest'opera rappresenta per l'autore monregalese un unicum, si tratta infatti di un lavoro diverso dai precedenti, tanto dal romanzo di esordio Lo Strument, quanto dai suoi dieci gialli già editi. Infatti L'ola dij marenghin intreccia due vicende che si sviluppano in parallelo attorno alla misteriosa Ola, una pentola dal prezioso contenuto. La prima vicenda, di pura fantasia, si svolge ai nostri giorni, tra Torino e Mondovì, e protagonista ne è un'indomita professoressa di Storia Moderna, Adelina Ba-



rattero. La seconda vicenda vede invece al centro la figura di un canonico/teologo monregalese, antenato dell'autore, che attraversò l'ultima convulsa fase del Triennio rivoluzionario monregalese (1776-1779).



Qui la realtà si incrocia con la fantasia. I fatti ricordati e le traversie patite sono realmente accaduti ma la personalità del protagonista, che non ha lasciato diari o memorie, viene ricostruita sulla base delle opere che ha

scritto e degli incarichi che ha svolto nell'amministrazione francese di Mondovì. Le due vicende troveranno infine un epilogo familiare ai primi del Novecento.

Dell'Ola dij marenghin ne parleranno con l'autore Claudio Bo, giornalista e presidente onorario de "Gli Spigolatori", e Lorenzo Barberis, insegnante, collaboratore della testata L'Unione Monregalese e attento raccoglitore di testimonianze e pubblicazioni storiche spesso dimenticate.

Stefano Sicardi è professore emerito di Diritto Costituzionale presso l'Ateneo torinese. Raggiunta la pensione si è in particolare dedicato alla narrativa, a ricerche sul Settecento monregalese e ad aspetti di storia del protestantesimo.

montagna non ci sono alberi": un racconto di come chi vive la montagna abbia saputo rispondere ai cambiamenti e alle sfide legate alle trasformazioni globali e ai bisogni del territorio. L'appuntamento è alle 18 nel Salone d'Onore del Municipio. L'autrice dialogherà con Matteo Rivoira, professore ordinario di Linguistica italiana all'Università di Torino. Nel medesimo luogo, alle 20.30, si svolgerà un convegno di presentazione delle attività 2025 dell'associazione "La Compagnia del Buon Cammino". Il sodalizio, nato nel 1996, mette da sempre al centro della sua azione la montagna e la sua valorizzazione. Si chiuderà sabato 15 alla Casa del Fiume con l'incontro "Aromi sotto l'albero", un laboratorio per ragazzi e adulti sulle erbe aromatiche, organizzato dal Parco Fluviale.

La mostra "Con ai piedi un paio di sci". Da lunedì 9 a sabato 14 sarà visitabile presso il CDT di largo Barale la mostra "Con ai piedi un paio di sci", organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza. In questa esposizione verranno presentati 32 manifesti tratti dall'archivio dell'ex Ente Provinciale del Turismo di Cuneo. Si tratta del materiale utilizzato in allora per pubblicizzare le attrattive della montagna cuneese a partire dal 1946 fino agli anni Ottanta. I manifesti sono di grande interesse dal punto di vista grafico (i più vecchi portano la firma, tra gli altri, di Carlo Prandoni) e per comprendere come la montagna venisse percepita e proposta ai turisti che sperava di attrarre. Le stampe sono inoltre una fonte storica importante per documentare i paesaggi, oggi modificati. La mostra sarà aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 da lunedì 9 a giovedì 12. Venerdì 13 solo al mattino (8-12.30) e sabato 14 previa prenotazione.

Per informazioni sugli eventi proposti per la Giornata Internazionale della Montagna è possibile contattare l'ufficio Sport del Comune di Cuneo (alla mail sport@comune.cuneo.it o, telefonicamente, ai numeri 0171.444.292 e 0171.444.274). All'organizzazione dell'evento hanno collaborato il Parco Fluviale Gesso e Stura, il CAI di Cuneo, Leggere le montagne e lo Europe Direct Cuneo Piemonte Area Sud Ovest.

L'INTERVISTA A FRANCESCO GASTALDI

«Fenomeno affitti brevi: per borghi e centri minori sono ancora una risorsa»

Il docente di Urbanistica interviene nel dibattito su vantaggi e problemi del nuovo stile turistico

Diego Pistacchi

■ Affitti brevi, occasione o male assoluto? Punto di forza dell'economia o causa di crisi? Il dibattito è più che aperto e probabilmente investe anche una sfera ideologica che nasce da una scarsa attitudine all'accoglienza turistica che in Liguria resta in parte della popolazione.

Un punto di vista certamente importante per valutare il crescente fenomeno è anche quello del riflesso urbanistico della questione. E per sviluppare il dibattito già avviato su queste pagine, un contributo più che autorevole è quello che può offrire il professor Francesco Gastaldi. È ligure, ma anche docente di Urbanistica all'Università IUAV di Venezia, città certamente soggetta al boom degli Airbnb, una tra le prime a vivere la polemica sul turismo mordi e fuggi che ora si sta spostando su Genova e

la Liguria.

Prima domanda secca professore: male assoluto o risorsa?

«In Italia la diffusione degli affitti Airbnb ha contribuito a valorizzare una parte del patrimonio immobiliare fornendo ai proprietari, gravati dalla tassazione patrimoniale, un reddito maggiore rispetto all'affitto tradizionale (su cui pesano varie problematiche in caso di morosità, con il proprietario poco tutelato)».

Quindi un fenomeno positivo?

«Bisogna distinguere le situazioni legate alle grandi capitali turistiche (come Venezia o Firenze, dove effettivamente esistono problemi) dalle realtà di molti borghi storici e piccoli paesi dell'entroterra o interni, anche dell'Appennino ligure, dove ci sono effettive forme di patrimonio edilizio e percorsi turistici, che combinano costa ed entroterra, davvero interessanti».



In questi casi cosa può offrire un forte afflusso e l'affitto degli immobili?

«Queste realtà, grazie ai soldi dei turisti, possono mantenere un patrimonio abitativo che altrimenti sarebbe probabilmente destinato all'abbandono».

Un'obiezione che torna è quella che la ricchezza



URBANISTA

Il professor Francesco Gastaldi analizza il fenomeno degli affitti brevi che divide anche i liguri

all'entroterra. Genova è più vicina a Venezia e Firenze?

«Nel centro storico di Genova gli affitti brevi hanno favorito la riattivazione del mercato immobiliare, incrementando i posti di lavoro e innescando processi di rigenerazione urbana dal momento che si sono verificati numerosi interventi di ristrutturazione (facciate, parti comuni, vani scala) di parti immobili riconvertiti al mercato turistico».

Alcuni commercianti ritengono il fenomeno deleterio per le botteghe tradizionali.

«Il Centro storico di Genova non ha mai avuto solo una destinazione abitativa. Fino agli Anni '80 era "popolato"

dal terziario e molti erano gli uffici, soprattutto legati al mondo del porto, i famosi "scagni" genovesi».

Oggi come cambi il flusso turistico con gli affitti brevi? C'è un'apertura a nuovi mercati?

«Con Airbnb in Liguria arrivano certamente più giovani, più stranieri da paesi molto eterogenei. Non esistono dati del movimento turistico disaggregati per età, ma credo che sia una formula preferita dai giovani più user friendly, rappresenta mediamente costi minori per giovani, coppie o gruppi di amici provenienti dalle città del nord o dall'estero che non possono permettersi o non desiderano un albergo di alto livello».

resta nelle tasche dei proprietari di case?

«I piccoli borghi o le zone marginali e interne possono beneficiare degli affitti brevi poiché si rafforzano i flussi turistici esistenti e se ne creano di nuovi con effetti sulle economie locali».

Quindi l'aspetto positivo dell'AirBnB è limitato

SERVIZI ON LINE AL TOP

Genova è il Comune più digitalizzato d'Italia

Genova, Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Modena, Roma e Venezia sono le città più digitali d'Italia, leader dell'innovazione digitale, che hanno saputo integrare tecnologia, infrastruttura e servizi, nel loro percorso di maturità digitale.

Lo ha stabilito "ICity Rank 2024", il rapporto annuale che analizza lo stato di digitalizzazione dei Comuni capoluogo italiani, presentato presso il "Forum Pa", dove il Comune di Genova si è classificato nel 1° gruppo delle città "Full Digital" e ha conquistato il 1° posto nella dimensione "Amministrazione Digitali", facendo un salto di ben 12 posizioni rispetto all'anno scorso. Un risultato

ottenuto grazie alla valutazione positiva dei servizi online, dell'adesione alle piattaforme nazionali e della qualità dei siti della nostra Amministrazione. Il nuovo sito istituzionale, con oltre 650 servizi e la revisione dei servizi online completi delle funzionalità di «richieste di assistenza», «prenota appuntamento» e «segnalazione disservizio» sono stati considerati importanti elementi di innovazione nell'interazione con i cittadini.

La valutazione delle città italiane è stata articolata in tre dimensioni, sulla base di 39 indicatori costruiti su circa 200 variabili

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DA WISTA

Lo shipping in rosa e l'Intelligenza artificiale

Che cosa significa davvero innovazione? Può prescindere dal fattore umano? Quanto pesano le differenze di genere sullo sviluppo delle nuove tecnologie? Questi i temi messi sotto la lente dal convegno "Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro" che si è tenuto a Palazzo San Giorgio, organizzato da Wista Italy, la sezione italiana della Women International Shipping and Trading Association per celebrare i suoi primi trent'anni di attività.

L'innovazione legata all'Intelligenza Artificiale e meno nuova di quello che sembra, visto che è oggetto di studio da circa 70 anni. Nuove, in particolare, sono le potenzialità economiche di tecnologie che possono

avere impatti rilevanti sulla vita di tutti i giorni, sia in termini di opportunità che di rischi connessi al loro utilizzo. E in questo ambito la differenza tra innovazione e ricerca, partendo dal primo concetto per arrivare a quello di intelligenza artificiale e ai suoi cicli, è stata messa in luce da Giuseppe Iannaccone, prorettore vicario, professore ordinario di Elettronica, al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa. L'intelligenza artificiale, hanno fatto notare gli esperti, si basa su modelli e dati ma non ha una vera creatività che si basa invece su intuizioni ed esperienze personali e quindi su capacità necessariamente umane.

— | **L'iniziativa** Domani visite guidate in collaborazione con Asef

Alla scoperta dei murales che fanno rivivere Certosa

■ Ci sono Amore e Psiche che volteggiano eterei nel loro millenario gioco di attrazione; c'è il ragionier Ugo Fantozzi, che con sguardo combattivo affronta un'altra giornata "mostruosa"; ci sono le geometrie cromatiche di Greg Jager, le foreste, cicliche e verticali, di Gola Hundun, l'unicorno caleidoscopico domato da un'amazzone di Okuda. E molto altro. Sono solo alcune delle grandi opere d'arte, di dimensioni ciclopiche, che dal 2020 rendono Certosa un quartiere unico in Italia, e non solo. Il gigantismo in forma di murales del quartiere della Valpolcevera sarà visibile in un tour guidato, dedicato a persone con disabilità e ai loro amici o

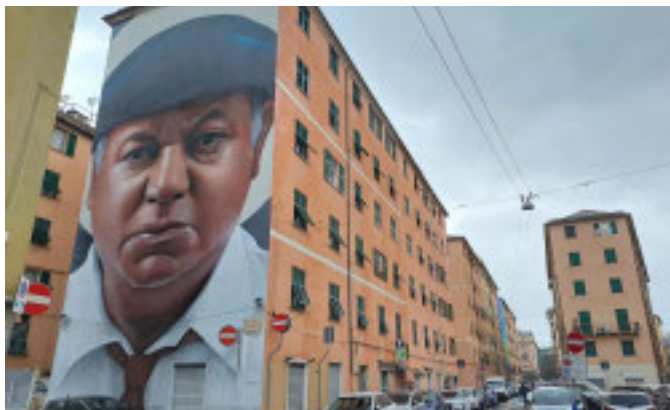
parenti, domenica primo dicembre grazie all'iniziativa della guida professionale Lidia Schichter, di Dalet: in occasione dell'approssimarsi della Giornata internazionale



le delle persone con disabilità (che cade il 3 dicembre), Lidia, profonda conoscitrice di Genova e dei suoi tesori artistici ed abile narratrice, si è messa a disposizione di chi vorrà scoprire il nuovo volto del quartiere polceverasco. Il tour è gratuito grazie al sostegno di Asef del Comune di Genova.

Per prenotarsi basta contattare direttamente la guida al numero di cellulare 3284222168. L'appuntamento è per domani alle 15 davanti alla stazione della metropolitana di Brin. L'iniziativa, battezzata "StreeTour" avrà inizio lì e durerà circa 2 ore. «A Certosa negli ultimi

anni ha preso forma un progetto artistico di rilievo internazionale decisamente importante - spiega Schichter - Walk the line ed il Comune di Genova avevano dato vita al progetto On the Wall, avviato e ancora oggi curato da Andrea Piog-



gia. Dopo la sua realizzazione, che ha visto un'accelerazione a seguito del crollo del Ponte Morandi proprio in virtù di una necessaria riqualificazione di un'area ferita della città, il patrimonio artistico è rimasto sostanzialmente incustodito».

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE
Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima

Il Dirigente del Servizio Concessioni e Licenze, giusta delega prot. n. 22292 del 26.05.2023, confermata con Decreto n. 582 del 20.06.2024, avvisa che sono pervenute numero 23 istanze di rilascio di concessione demaniale marittima. Ai fini di cui all'art. 18 Reg. Cod. Nav. tali istanze sono pubblicate per esteso sull'Albo Pretorio del Comune di Genova, nonché sul sito internet dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale www.portsogenoa.com sino al 19.12.2024. Si invitano tutti gli interessati a presentare entro e non oltre il termine del 19.12.2024 esclusivamente a mezzo pec segreteria.generale@pec.portsogenoa.com ad Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Servizio Concessioni e Licenze, istanze concorrenti, osservazioni e/o opposizioni secondo le prescrizioni indicate, anche a pena di inammissibilità e/o improcedibilità, nell'avviso pubblicato in data 30.11.2024 presso l'Albo Pretorio del Comune di Genova e sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che si richiama per relationem, specificando gli estremi della domanda cui si intende far riferimento. Riservata, comunque, ogni diversa e/o ulteriore valutazione da parte dell'Ente in ordine alle istanze presentate.

Il dirigente del servizio concessioni e licenze dell'ufficio territoriale di Genova
avv. Giovanna Chià

FASCINO SENZA TEMPO

La via della Seta porta a Genova abiti pregiati dell'Antico Oriente

Una nuova donazione arricchisce le Collezioni Tessili con pezzi che resteranno in mostra a Palazzo Bianco fino al 29 giugno

■ Ha aperto ieri e sarà visitabile fino al prossimo 29 giugno, il nuovo allestimento delle civiche Collezioni Tessili a Palazzo Bianco, nei Musei di Strada Nuova, a cura di cura di Andrea De Pascale.

L'esposizione nasce dalla recente donazione alle civiche Collezioni Tessili dei Musei di Strada Nuova di numerosi e preziosi manufatti tessili da parte di Laura Barrai Cucchiaro, che si sono uniti alla sezione di abiti orientali già presenti nelle collezioni civiche.

Un'opportunità per presentare le nuove acquisizioni, per valorizzare oggetti mai messi in mostra, per proporre sguardi su conoscenze, tecniche e produzioni tessili di millenaria tradizione, ma anche per rievocare i secolari rapporti di Genova con i paesi dell'Asia e gli intrecci culturali che si sono sviluppati.

La mostra è un viaggio affascinante tra vesti, copricapi e accessori dalla fine del XIX agli inizi del XX secolo provenienti dalla Cina, dall'area himalayana, dal subcontinente indiano e dalle storiche regioni del Turke-

stan, nell'Asia centrale con le leggendarie Samarcanda, Bukhara e Khiva. Un cammino tra porcellane, bronzi, lacche e sontuosi abiti cinesi, tra fotografie storiche e resoconti di viaggio su terre lontane, tra raffinate vesti in seta ikat dai fili variopinti e sfumati, preziosi velluti e broccati spesso arricchiti da elaborati ricami, copricapi dai mille

colori e dalle forme più diverse.

Opere che provengono dalle aree attraversate dalle Vie della seta, rete di percorsi che durante i secoli hanno messo in contatto l'Oriente e l'Occidente. Dal momento più florido, con l'espansione dell'impero mongolo tra 1215 e 1368 a garantire una grande stabilità economica su una

vastissima area, alla fine del XVI secolo, che vede le vie terrestri perdere la loro importanza a favore di nuove rotte commerciali marittime, all'eredità degli scambi sopravvissuta fino al XIX secolo, quando carovane di mercanti continuano a muoversi su percorsi secolari rischiando vite e merci attraverso montagne e deserti.



DALLA CINA (E NON SOLO)

Alcuni pregiati oggetti che faranno parte delle Civiche Collezioni Tessili di Genova



DA QUESTA SERA «Diamanti Grezzi», concerti a Certosa

Torna la rassegna «Diamanti grezzi - Musica nelle periferie», organizzata dall'Associazione Anfossi, con una serie di concerti ed eventi, da questa sera al 14 dicembre 2024, tutti alla Casa di Quartiere del Municipio 5 Valpolcevera. Il progetto è realizzato con il patrocinio e il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Liguria e del Comune di Genova. Si inizia questa sera con gli Edera Trees, con inizio alle ore 18, alla Casa di Quartiere di Genova Certosa, in via Certosa 13D, a 5 minuti a piedi dal capolinea della metro, Brin.

I giovani musicisti di Edera Trees, tutti under 35, hanno elaborato un originale progetto musicale che nasce dall'incontro tra il jazz, le poliritmie dell'Africa occidentale, la musica impressionista e l'improvvisazione. Il nome del gruppo s'ispira all'edera che cresce sulle antiche mura dei forti intorno a Genova e quasi ne muta e trasforma l'aspetto.

Il trio presenta un organico non convenzionale per i gruppi jazz: batteria, violino, violino baritono e chitarra classica: Matteo Gherardi Vignolo composizione, batteria; Maria Isolina Cozzani violino e violino baritono; Luca Ambrosi chitarra classica.

Eseguiranno brani del loro disco Edera, uscito a marzo 2024.

Il prossimo concerto ci sarà il 7 dicembre, sempre alle ore 18, con i «Toy Piano Stories».

Ingresso gratuito sino ad esaurimento posti.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



STATEC

STATOR TECHNOLOGY

www.statec.it



@statecsrl